

Consulta della Mobilità Ciclistica e della Moderazione del Traffico

Parere scritto in merito al progetto Green Belt

Lunedì 27 agosto 2018

La Consulta della Mobilità Ciclistica e della Moderazione del Traffico, risponde con la presente, alla richiesta pervenuta in data 26 luglio scorso, arrivata dal Consigliere Comunale Damiano Carretto, riguardante il progetto della ciclopista “Green Belt – Parco Dora, Pellerina, Collegno”, nell’ambito dei finanziamenti PON METRO.

Innanzitutto esprimiamo moderata soddisfazione per la realizzazione di un ulteriore parte del Biciplan di Torino, andando così verso il parziale completamento della Direttrice 8, che al momento è anche l’unica che nei tratti già realizzati presenti la segnalazione verticale riferita in modo specifico al Biciplan.

Di seguito riportiamo alcune considerazioni più tecniche relative alle tavole del progetto discusso:

1. Siamo contrari alle ciclabili ricavate sui marciapiedi, andando a togliere quindi spazio ai pedoni e creando un conflitto con gli stessi. (si vedano Tavola 05a, Tavola 05b); potremmo accettare l’utilizzo dei marciapiedi, in uso promiscuo con i pedoni, solo nel caso che ci sia uno spazio più che sufficiente (e non limitato al limite di legge), e che tale scelta sia la sola che permetta il completamento del percorso: tra una pista discontinua e l’utilizzo promiscuo di brevi tratti, riteniamo che questa seconda scelta sia preferibile.
2. Analogamente al punto 1, criticiamo i percorsi ciclopedonali inseriti nelle aree verdi. Questi infatti possono creare pericoli per pedoni così come per i ciclisti, venendo infatti a nascere un conflitto tra i due.
3. Lungo Via Nervi è prevista una bidirezionale sul lato nord della medesima strada. Questa opzione crea però un attraversamento ulteriore (aggiungendo dunque un fattore di percorso per i ciclisti) che riporta la ciclabile sul lato sud di via Nervi prima di imboccarsi in Via Pianezza. Crediamo che sia dunque migliore l’eventuale opzione di un utilizzo del lato sud di Via Nervi. (vedasi Tavola 05e)
4. Riteniamo positivo che il percorso passi nei pressi del Castello di Lucento andando così a creare un potenziale percorso turistico.
5. Nel parco di Via Calabria, dove la ciclopista presenta un bivio per le due direzioni del progetto (nord verso la passerella sulla Dora a sud verso la Pellerina), riteniamo che il bivio stesso debba essere più ampio e maggiormente raccordato. La soluzione proposta infatti non permetterebbe alle bici, specialmente nel caso vi siano più bici insieme, di effettuare la curva in sicurezza. I ciclisti infatti tenderebbero a passare sull’erba al fine di compiere la curva con un maggior raggio di curvatura. (vedasi Tavola 05b)
6. Pensando ad un itinerario anche con la valenza “turistica” legata ad un percorso più naturalistico che si avvicina alla Dora ed all’elemento acqua (ed al progetto Torino città d’acque) ci potevamo aspettare un collegamento diretto tra il ponte della Dora e la fine dell’interno 26 di via Calabria (punto trattato marginalmente dalla relazione idrologica e idraulica) tanto più che proprio al margine sinistro della fine di questo interno (26) esiste già una ciclabile che porta al ponte canale ora ciclabile (Canale Ceronda). Il manufatto potrebbe avere le stesse caratteristiche di quello proposto per collegare il giardino del castello di Lucento. Il collegamento proposto invece nel progetto, che avrà sicuramente un costo, si poteva proporre come collegamento quotidiano all’interno d’un provvedimento previsto nel Biciplan ovvero nell’istituzione di una zona 30km/h che prevede la sicurezza sufficiente per i ciclisti, nessuna spesa se non la segnaletica che all’inizio di via Calabria si poteva concretizzare con un semplice cartellino bianco che individua i percorsi consigliati ai ciclisti. In questo modo, ovvero con la zona 30 non solo i ciclisti ne avrebbero dei vantaggi bensì tutti i residenti. Magari si poteva anche pensare ad uno sbocco solo per pedoni e ciclisti che da via delle Ghiacciaie collegasse corso regina Margherita ritagliando un corridoio in corrispondenza del confine della caserma dei vigili del fuoco (in via delle Ghiacciaie c’è un circolo tennistico quindi di interesse pubblico).

Questo il parere della Consulta, rimaniamo a disposizione per eventuali chiarimenti, e cordialmente salutiamo

Torino, 27/08/2018

Il Presidente
SAMUELE BAVUSO